

ANDRIA

VERSO IL VOTO DI PRIMAVERA

IN CAMPO

Questa mattina, i leader del Pdl e dei suoi alleati annunceranno ufficialmente la candidatura a sindaco del vicepresidente della Provincia

DUEBIC UDC

Non si conosce ancora cosa faranno i componenti dell'attuale Udc, provenienti da Pd e da «Andria con Zaccaro»

Andria Multiservice, è polemica

I lavoratori: «Ci ha fatto male registrare l'ennesimo rinvio dell'approvazione dello statuto»

● **ANDRIA.** Ora parlano i lavoratori della società Andria Multiservice. Dopo le prese di posizione delle varie forze politiche, dopo le assicurazioni del centrodestra e del Pd, i dipendenti della società di servizi, interamente di proprietà del Comune di Andria, dicono la loro.

«Ci ha fatto molto male - ha spiegato un lavoratore della Multiservice. **Michele Lorusso** - vedere alcuni consiglieri comunali ridere dopo che per la seconda volta l'approvazione delle modifiche allo Statuto della società era stato rinviato. Noi della Multiservice lavoriamo con impegno, con onestà. Siamo sempre molto disponibili e non capiamo perché un provvedimento che permette di farci essere tranquilli per il nostro lavoro, continui a subire rinvii».

L'Andria Multiservice opera nell'ambito di servizi strumentali richiesti dall'ente proprietario, cioè il Comune stesso. «Le nostre sono attività strumentali, previste dalla legge e riconosciute dall'Autorità Garante - ha sottolineato il direttore amministrativo dell'azienda. **Antonio Albanese** - e quindi l'Andria Multiservice può continuare a lavorare tranquillamente. Per ulteriore precisione e conferma, comunque, abbiamo

modificato lo Statuto proprio per sottolineare la esclusiva natura delle attività e, quindi, ora tocca al consiglio comunale approvare la bozza del nuovo statuto».

Ma il consiglio comunale, che ha tempo per questa approvazione sino al 4 gennaio prossimo, ha avuto a disposizione due sedute di consiglio comunale, ma non ha deliberato in tal senso. I lavoratori dell'Andria Multiservice si sono sentiti umiliati. «Perché tenerci sospesi? - ha chiesto un altro lavoratore dell'azienda. **Vincenzo Terlizzi** - Perché far ricadere questioni interne ai partiti su di noi? Noi siamo cento lavoratori che chiedono rispetto e, invece, in consiglio comunale abbiamo visto perita di tempo senza alcun motivo. Non avremmo voluto dirlo mai, però alla fine ci sono sembrati tutti uguali. Certo, tutti ci hanno poi assicurato che non ci sono problemi, ma noi per ben due volte ci siamo sentiti umiliati».

In realtà l'azienda di fatto potrebbe continuare a lavorare anche senza modifiche allo statuto, ma per rispetto delle nuove norme i dirigenti dell'Andria Multiservice hanno preparato modifiche che stabiliscono con ulteriore chiarezza e senza equivoci che

la società è impegnata solo ed esclusivamente in attività strumentali relative al Comune stesso. Ma quella che doveva essere, per restare definitivamente certi e tranquilli, una procedura formale si è trasformata in una sequenza di rinvii. Mercoledì prossimo, 9 dicembre, comunque, torna a riunirsi il consiglio comunale: al primo punto all'ordine del giorno c'è proprio la questione della Multiservice. Sarà la volta buona? Cento lavoratori sperano di sì.

«La nostra è un'azienda sana - ha dichiarato **Michele Di Terlizzi**, il direttore tecnico - che riesce ad operare, e succede spesso, anche quando ci sono emergenze, quando il Comune chiede interventi urgenti».

E **Gianluca Campana**, altro dipendente, ha ricordato che «I lavoratori sono orgogliosi di lavorare per la Multiservice e, di fatto, per Andria. Ai politici chiediamo quindi più considerazione per il nostro lavoro e non un'aria di sufficienza che ci ferisce». La conclusione di Lorusso: «Siamo cento lavoratori e in definitiva siamo una famiglia che lavora duro e con impegno». Per portare a casa, va ricordato, uno stipendio di mille-milleduecento euro al mese.

(m.pal.)